



**Agli organi di stampa**

**Comunicato stampa della CDL CGIL AVIGLIANO.**

L'annuncio, prontamente smentito dal diretto interessato, delle dimissioni da assessore alle attività produttive ad Avigliano di Donato Sabia rasenta l'assurdo. Leggere nell'arco di poche ore le dichiarazioni del segretario aviglianese del Pd sulle dimissioni rassegnate da Sabia "a conclusione di un sereno ed articolato dibattito all'interno del coordinamento cittadino", per giunta "accettate dal sindaco Vito Summa", e dopo poche ore le precisazioni di Sabia che dichiara di non "aver ancora preso una precisa decisione" fa riflettere di quanta confusione ci sia nella giunta aviglianese. Che fiducia possono avere i cittadini di membri delle istituzioni, che dovrebbero trovare tra loro la quadra per risolvere le problematiche amministrative e trovare soluzioni alle richieste della gente, incapaci persino di comprendersi tra di loro? Le dimissioni dell'assessore Sabia furono chieste dalla Cdl di Avigliano al sindaco Summa nello scorso febbraio, quando si chiese di non nominare un nuovo assessore dopo le dimissioni di Emilio Colangelo, sospeso dal prefetto in seguito alla misura cautelare di obbligo di non dimora emessa dal giudice in seguito alla conclusione dell'indagine denominata Vento del Sud, in quanto nel 2012, per un riequilibrio politico, gli assessori comunali passarano da 5 a 6 (con la nomina proprio di Sabia) e le indennità furono abbassate perché la nuova nomina non gravasse sulle casse comunali; al contempo si chiese a Sabia di fare un passo indietro in attesa di chiarire la sua posizione. Le richieste, dovute per la gravità dei fatti contestati, erano volte a mettere a disposizione della comunità per il periodo necessario affinché la giustizia chiarisse l'accaduto e restituisse ai cittadini fiducia nelle istituzioni, le indennità recuperate dalla sospensione dei due indagati per politiche socio assistenziali e scolastiche. Come CGIL crediamo che un clima di serenità e di fiducia verso coloro che operano nell'interesse dei cittadini e soprattutto la credibilità delle istituzioni passino tra le discussioni vere e gli accordi fra dirigenti non sulle poltrone, ma sulle politiche a favore del benessere della comunità.

**Il Coordinamento CGIL Avigliano**